

Nella direttiva, particolare attenzione è stata rivolta alle modalità di esposizione della tariffa, al fine di operare una mediazione tra due obiettivi: quello di completezza dell'informazione e quello di semplificazione alla luce della riforma tariffaria recentemente introdotta (cfr. Capitolo 4).

Il prezzo finale che il cliente paga scegliendo un'opzione tariffaria per il servizio di distribuzione e vendita dell'energia elettrica è la somma di diverse componenti ciascuna a copertura dei relativi costi (trasporto dell'energia sulle reti trasmissione, distribuzione e vendita, nonché acquisto dell'energia). Tali componenti sono espresse in lire/cliente/mese, lire/kW e lire/kWh. A ciascuna tipologia di utenza si applicano, oltre alle componenti costitutive l'opzione tariffaria, altre componenti a copertura dei costi sostenuti nell'interesse generale e degli oneri generali afferenti al sistema elettrico (espresse sia in lire/cliente/mese sia in lire/kWh). Infine, fino al 31 dicembre 2001, ogni opzione tariffaria offerta ai clienti appartenenti alle tipologie di utenza diverse dalle forniture in bassa tensione per usi domestici include le componenti tariffarie (espresse in lire/cliente/mese e in lire/kWh) che costituiscono il fattore di gradualità nella transizione tra il precedente sistema tariffario e quello attuale. L'esposizione in bolletta di tutte queste componenti comporterebbe una lunga lista di voci e di prezzi. Si è quindi adottato un criterio di semplificazione prevedendo che le componenti relative ai costi sostenuti nell'interesse generale e agli oneri generali afferenti al sistema elettrico e alla gradualità debbano essere sommate alle componenti dell'opzione tariffaria corrispondentemente espresse in lire/cliente/mese e in lire/kWh ai sensi della delibera dell'Autorità n. 204/99.

La completezza dell'informazione e la trasparenza vengono inoltre garantite da due misure specifiche. La prima stabilisce che l'esercente debba fornire la disaggregazione completa per singoli corrispettivi dell'opzione tariffaria ogni qual volta il cliente lo richieda. La seconda prevede che almeno una volta all'anno in bolletta vengano esposte in maniera dettagliata tutte le componenti relative ai costi sostenuti nell'interesse generale, agli oneri generali afferenti al sistema elettrico e alla gradualità, con le relative denominazioni e i corrispondenti importi complessivamente versati dal cliente nel periodo di riferimento.

Altre innovazioni sono state introdotte al fine di fornire al cliente elementi di valutazione sul profilo dei propri consumi e sulle opportunità offerte dal nuovo regime tariffario. A questo fine almeno una volta all'anno deve essere riportata in bolletta un'indicazione che consenta al cliente di valutare l'andamento nel tempo dei suoi consumi medi giornalieri. In secondo luogo l'esercente deve indicare in bolletta, al termine di ciascun anno, se l'opzione tariffaria scelta dal cliente è quella che gli consente di risparmiare di più, dato il suo profilo di consumo.

Istruttoria formale e diffida all'Enel S.p.A. in merito alla campagna promozionale per il passaggio a contratti di potenza impegnata di 4,5 kW per gli utenti domestici

Nel mese di febbraio 2000 l'Enel Distribuzione S.p.A. ha annunciato l'avvio di una campagna promozionale per l'offerta, per un determinato periodo di tempo e/o abbuoni dei contributi di allacciamento a beneficio di utenti domestici titolari di forniture con potenza impegnata pari a 1,5 kW o 3 kW richiedenti il passaggio a 4,5 kW, o di nuovi utenti che, al momento dell'attivazione della fornitura, avessero richiesto una potenza contrattualmente impegnata pari a 4,5 kW.

La campagna promozionale annunciata dall'Enel S.p.A. non rispondendo ai criteri di trasparenza stabiliti dall'Autorità e avrebbe potuto comportare ingiustificate situazioni di discriminazione tra i clienti domestici.

Il 2 marzo 2000 l'Autorità, ha pertanto diffuso un comunicato stampa attraverso il quale ha chiarito che, in base alla vigente normativa, promozioni del passaggio al contratto da 4,5 kW possono essere realizzate solo mediante la definizione, ai sensi della delibera dell'Autorità n. 204/99, di opzioni tariffarie sottoposte all'approvazione dell'Autorità stessa, previa definizione del Codice di condotta commerciale previsto dalla medesima delibera e non mediante sconti sui contributi di allacciamento.

In data 29 marzo 2000, con la delibera n. 68, l'Autorità ha diffidato l'Enel S.p.A. dal proseguire nell'iniziativa promozionale.

Con una *Lettera aperta ai clienti* diffusa il 7 aprile 2000 tramite spazi acquisiti su quotidiani nazionali e locali l'Enel Distribuzione S.p.A. ha comunicato che, per effetto della diffida adottata dall'Autorità con delibera n. 68/00, avrebbe richiesto il pagamento del corrispettivo di allacciamento agli utenti interessati al passaggio al contratto a 4,5 kW.

Con delibera 19 aprile 2000, n. 76, l'Autorità ha ordinato all'Enel Distribuzione S.p.A. di pubblicare un comunicato ai clienti con le stesse modalità e rilievo dati alla *Lettera aperta ai clienti* al fine di precisare che il contributo di allacciamento è dovuto per effetto delle norme vigenti e che eventuali sconti possono invece essere applicati sulle tariffe e di chiarire i costi associati al passaggio al nuovo contratto per le diverse classi di utenza sulla base dei consumi medi annuali.

7. RAPPORTI ISTITUZIONALI

RAPPORTI CON IL GOVERNO E IL PARLAMENTO

Nel mese di giugno 1999, in attuazione dell'art. 3, comma 7 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (di seguito dlgs. n. 79/99), di liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica, l'Autorità ha inviato al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato le proprie osservazioni sullo schema di decreto ministeriale per la determinazione dell'ambito della rete di trasmissione elettrica nazionale.

Rapporti di intensa collaborazione hanno riguardato in particolare i Ministeri economici. Nell'imminenza del collocamento della prima *tranche* dell'Enel S.p.A., allo scopo di garantire un adeguato quadro informativo ai potenziali investitori, sono state illustrate al Ministro del tesoro e al Ministro dell'industria attraverso la redazione di una nota informativa (*La regolazione delle tariffe elettriche per la liberalizzazione del mercato*, del 4 agosto 1999) in seguito posta a disposizione di tutti gli operatori, le linee guida della riforma tariffaria in via di definizione e le prevedibili ripercussioni sulla futura redditività delle imprese del settore elettrico e in particolare dell'Enel S.p.A.; gli elementi forniti dall'Autorità sono confluiti nel *Prospetto informativo* dell'Enel S.p.A. *relativo all'ammissione a quotazione e all'offerta di vendita di azioni ordinarie*.

Nel mese di agosto, come previsto dall'art. 3, comma 4 del dlgs. 16 marzo 1999, n. 79, l'Autorità ha inviato al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato le proprie osservazioni e proposte in materia di conferimenti al Gestore della rete di trasmissione nazionale S.p.A. (di seguito Grtn S.p.A.), con riferimento all'assetto della Cassa conguaglio per il settore elettrico.

L'8 settembre 1999 l'Autorità è stata chiamata in audizione presso la Commissione industria, commercio, turismo del Senato della Repubblica sull'andamento di prezzi e tariffe dell'elettricità e del gas, nell'ambito di una indagine conoscitiva avviata dalla Commissione sugli effetti economici e sociali dell'andamento al rialzo dei prezzi internazionali del petrolio. Nel corso della relazione è stata consegnata una memoria che tra l'altro illustrava i meccanismi di indicizzazione delle tariffe di elettricità e gas introdotti dall'Autorità.

A fine settembre 1999, come previsto all'articolo 3, comma 11 del dlgs. n. 79, l'Autorità ha inviato al Ministro dell'industria del commercio e dell'artigianato le proprie proposte in materia di individuazione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico. Le proposte sono state successivamente integrate con una nota inviata nel mese di dicembre.

Nel mese di dicembre 1999 l'Autorità ha inviato al Governo e al Parlamento le osservazioni e proposte per l'attuazione della Direttiva europea 98/30/CE concernenti norme comuni per il mercato interno del gas naturale.

Il 12 gennaio 2000 l'Autorità è stata chiamata in audizione presso la Commissione affari costituzionali della Camera dei deputati, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle autorità amministrative indipendenti. Nell'occasione è stata consegnata una memoria informativa su attività e organizzazione dell'Autorità.

In vista dell'espressione del previsto parere sullo schema di decreto legislativo di recepimento della Direttiva europea 98/30/CE da parte delle competenti Commissioni parlamentari, l'Autorità è stata ascoltata dalla Commissione attività produttive della Camera dei deputati il 14 marzo 2000 e dalla Commissione industria, commercio, turismo del Senato il 21 marzo 2000. In entrambe le occasioni è stata consegnata una memoria con osservazioni e proposte di modifica del decreto. Specifici allegati e una nota aggiuntiva hanno riguardato i confronti internazionali di prezzi e tariffe del gas metano. In data 13 aprile 2000 l'Autorità ha presentato al Governo un documento contenente le proprie osservazioni sullo schema di decreto legislativo di recepimento della Direttiva europea 98/30/CE (delibera 13 aprile 2000, n. 72).

Su richiesta della Commissione territorio, ambiente e beni culturali del Senato, impegnata nell'approvazione, in seconda lettura, delle legge quadro sull'esposizione ai campi elettromagnetici, l'Autorità ha inviato il 4 aprile 2000 una memoria sulla tutela della salute dagli effetti dell'inquinamento elettromagnetico nel nuovo ordinamento tariffario elettrico. La memoria formulava circa un'ipotesi di impatto sulle tariffe dell'elettricità derivanti dall'applicazione dei nuovi limiti di esposizione previsti dalla legge.

Nel corso dell'anno l'Autorità ha prestato collaborazione al Dipartimento per le politiche di coesione e di sviluppo del Ministero del tesoro e del bilancio per l'approntamento di un insieme di indicatori di qualità del servizio energetico e di dotazione infrastrutturale da impiegare per la ripartizione dei fondi strutturali stanziati a valere sul Quadro comunitario di sostegno 2000-06 ai fini dell'attuazione del *Programma di sviluppo del Mezzogiorno*. Con il medesimo Ministero sono inoltre proseguiti i consueti interscambi di informazioni su aspetti di carattere congiunturale.

Richiesta dal Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato, l'Autorità partecipa con un proprio rappresentante alla *Cabina di monitoraggio* relativa al settore petrolifero costituita nell'anno in corso presso il Ministero stesso. La *Cabina* svolge un ruolo di supporto tecnico con riferimento all'evoluzione congiunturale dei prezzi dei derivati petroliferi - anche alla luce dei loro recenti andamenti - e di analisi della struttura di mercato.

Frequenti rapporti di lavoro vengo mantenuti con il Consiglio nazionale dei consumatori e utenti, incardinato presso la Direzione generale per l'armonizzazione e la tutela del mercato del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato. L'Autorità ha attivamente partecipato alla prima Conferenza programmatica dei consumatori, svoltasi in Milano il 13 e 14 dicembre 1999.

Rapporti con altre istituzioni pubbliche

Con l'estendersi dell'attività di regolazione si intensificano i rapporti dell'Autorità con altre istituzioni e amministrazioni pubbliche.

Con l'Autorità garante per la concorrenza e per il mercato, oltre al reciproco scambio di informazioni in occasione di apertura di procedimenti in aree di comune interesse, va segnalata l'iniziativa di un seminario congiunto su *Problematiche di sviluppo del mercato del gas naturale in Italia e la Direttiva 98/30/CE*, svoltosi in Roma nel marzo del 1999, in cui sono state esaminate le prospettive e gli scenari di apertura del mercato italiano del gas alla vigilia del recepimento della direttiva. Sono state inoltre avviate iniziative preparatorie in vista dell'organizzazione di seminari scientifici su campi di reciproco interesse.

Con l'Autorità per le garanzie nelle telecomunicazioni sono state tra l'altro avviate iniziative congiunte a livello di uffici volte a definire un'impostazione comune, basata su requisiti di capacità contributiva piuttosto che di consumo, per le modalità di accesso agevolato ai servizi da parte delle categorie disagiate di utenti.

L'Autorità è membro del gruppo di lavoro sulla misurazione dell'attività amministrativa costituito presso il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL). Presso questo organismo, ha partecipato a iniziative seminariali dedicate all'attuazione delle politiche comunitarie.

Nel corso del 1998 l'Autorità ha siglato un protocollo d'intesa con l'Ente nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente (ENEA). Il protocollo, prevede lo scambio di informazioni e iniziative di collaborazione flessibile su temi di comune interesse quali l'evoluzione di normative, processi e impianti in campo energetico. Si inserisce nella facoltà di ricorrere alla collaborazione con altre amministrazioni pubbliche riconosciuta dall'Autorità dalla legge istitutiva (art. 2, comma 22 legge n. 481/95). Nel settembre del 1999, è stato concluso il primo accordo applicativo di tale protocollo. Esso prevede una collaborazione biennale mirata a fornire all'Autorità un supporto operativo per le attività di controllo tecnico e di ispezione attraverso due distinte modalità: il

comando presso l'Autorità di tre risorse con competenze tecniche e il ricorso, ove necessario, alla struttura tecnica dell'ENEA per analisi *in situ* o in laboratorio.

Intensi e approfonditi è la collaborazione con l'Istituto nazionale di statistica (Istat) nel campo dello scambio di informazioni statistiche, della gestione di iniziative comuni e nella partecipazione di funzionari dell'Autorità a gruppi di lavoro costituiti in seno all'Istituto.

Tra le prime iniziative realizzate vi è stato l'inserimento di quesiti sui consumi energetici degli utenti industriali nel questionario del censimento intermedio dell'industria, effettuato dall'Istituto con l'inoltro del cosiddetto modello *long form*. Nel questionario della cosiddetta *Indagine multiscopo sulle famiglie* sono stati inseriti alcuni quesiti a risposta multipla relativi alla soddisfazione dei consumatori domestici per i servizi dell'energia elettrica e del gas (cfr. Capitoli 2 e 3 della presente *Relazione Annuale* per un commento ai risultati). Questa indagine presenta il vantaggio di basarsi su un campione molto ampio e rappresentativo (circa 20.000 famiglie) dell'universo degli utenti, stabile e adattato opportunamente nel tempo. A tal fine è stata stipulata con l'Istat un'apposita Convenzione a titolo oneroso in base alla quale l'Istituto si è impegnato a realizzare la rilevazione e a fornire all'Autorità i dati elementari corretti, inclusi i riferimenti alle principali caratteristiche socio-demografiche della famiglia intervistata, ponendo anche a disposizione i confronti con l'anno precedente. I principali risultati della prima indagine, svolta con riferimento all'anno 1998, sono stati presentati in un seminario organizzato congiuntamente dall'Istat e dall'Autorità nell'ambito del Forum della Pubblica Amministrazione, svoltosi in Roma nel maggio del 1999.

Per iniziativa dell'Istat e con il supporto dell'Autorità, è stato costituito un *focus group* sull'energia, canale attraverso cui gli utilizzatori dell'informazione statistica in materia possono confrontare le proprie esigenze informative e indirizzare i suggerimenti. A fini analoghi risponde la partecipazione di elementi dell'Autorità al Circolo di qualità dell'industria, anch'esso operante presso l'Istat. Infine, gli uffici dell'Autorità hanno prestato la propria collaborazione alla stesura del *Rapporto sulla situazione economica e sociale del paese*, su tematiche concernenti la liberalizzazione dei mercati energetici.

RAPPORTI INTERNAZIONALI

Con la liberalizzazione dei mercati energetici, le istituzioni internazionali che seguono l'evoluzione economica e istituzionale dei paesi membri hanno iniziato ad includere fra le loro attività il monitoraggio delle attività di regolazione.

Gli uffici dell'Autorità hanno collaborato partecipando ad incontri con delegazioni istituzionali e predisponendo materiali documentali per la *2000 Article IV Consultation* per l'Italia del Fondo Monetario Internazionale, l'*Annual Review of Italy (1999-2000)* e la *Review of Regulatory Reform in Italy* dell'Ocse. Rapporti di scambio e collaborazione istituzionale di particolare rilievo sono stati inoltre intrattenuti con la Commissione europea e gli altri organismi di regolazione energetica europei.

Rapporti con la Commissione europea

La creazione di un mercato unico europeo dell'energia elettrica e del gas, voluto e avviato dalla Commissione europea con le due direttive adottate in materia, ha richiesto e favorito l'instaurarsi di forme di collaborazione anche bilaterale tra gli uffici dell'Autorità e gli uffici della Commissione stessa. Frequenti sono stati i contatti, gli incontri su temi di comune interesse e problemi specifici, gli scambi di informazioni tenutisi nell'ultimo anno in particolare con la direzione generale trasporti ed energia, la Direzione Generale Concorrenza e la Direzione Generale sulla Salute e Protezione dei Consumatori. Tali forme di collaborazione hanno consentito un monitoraggio stretto e costante del processo di liberalizzazione in corso nei vari Stati membri e favorito la concertazione di azioni e iniziative a favore della promozione della concorrenza nei due settori dell'elettricità e del gas.

Nell'anno in corso l'Autorità ha inoltre incontrato i Commissari europei responsabili dell'Energia e dei Trasporti, Loyola de Palacio e della Concorrenza, Mario Monti. I principali temi affrontati in tali occasioni hanno riguardato la liberalizzazione del settore elettrico e del settore gas, il trattamento degli *stranded cost* dovuti alla liberalizzazione, la reciprocità con Stati membri e Stati terzi, i contratti *take or pay* nel settore del gas, il fenomeno delle aggregazioni transnazionali tra imprese nei settori dell'elettricità e del gas.

Forum dei regolatori

Nel periodo tra aprile 1999 e aprile 2000 l'Autorità ha preso parte a tre riunioni del *Forum*, europeo per la regolazione dell'energia elettrica e svoltesi in Firenze rispettivamente il 20-21 maggio 1999, il 25-26 novembre 1999 e il 30 e 31 marzo 2000. L'Autorità ha altresì partecipato al primo Forum europeo per la regolazione del gas tenutosi in Madrid dal 30 settembre al 1 ottobre 1999.

Per quanto riguarda il settore elettrico i principali temi di discussione hanno riguardato l'armonizzazione dei sistemi dei corrispettivi di accesso e uso della rete di trasmissione internazionale, la gestione delle congestioni e lo sviluppo delle interconnessioni nazionali. Nel corso della riunione del 20 e 21 maggio 1999 i regolatori hanno avviato la discussione sui meccanismi di pagamento per gli scambi di energia *non-transaction based*, ovvero scambi caratterizzati dall'assenza di specifiche transazioni commerciali a fronte dei flussi fisici di energia. Si è concordato che i costi sostenuti dai gestori delle reti dovranno essere inclusi nelle tariffe in ingresso (a carico dei generatori) e in uscita (a carico degli utenti finali), mentre i pagamenti tra gestori per compensare i diversi livelli di transito, i flussi di ricircolo e i costi di espansione della capacità di trasporto dovranno essere concordati tra i gestori stessi e controllati dai regolatori nazionali. I pagamenti saranno basati sui flussi fisici registrati. Significativi sviluppi si sono registrati a seguito della riunione del 25 e 26 novembre 1999 in cui sono stati concordati i criteri per gli scambi internazionali di energia che, in linea con gli obiettivi fissati dalla Commissione, dovrebbero permettere un aumento sia delle transazioni sul mercato *spot* sia di quelle nella contrattazione bilaterale. L'accordo riguarda non solo i criteri per la definizione dei costi, ma anche le modalità di pagamento e i requisiti per lo scambio delle informazioni.

Nella riunione del 30 e 31 marzo 2000 è continuata la discussione, sulla base di una proposta presentata dai gestori delle reti e sottoposta al vaglio dei regolatori relativa alla tariffazione transfrontaliera. La Commissione europea si è espressa per una pronta soluzione delle questioni ancora aperte al fine di eliminare ostacoli ancora esistenti agli scambi transfrontalieri di elettricità. In occasione di tale incontro si sono avviati i lavori su altri temi, quali la gestione delle congestioni, soprattutto nel caso delle interconnessioni, e l'armonizzazione della struttura dei corrispettivi di accesso alla rete, soprattutto per la loro allocazione tra operatori che immettono energia in rete, (tipicamente generatori) e operatori che prelevano energia elettrica dalla rete (tipicamente consumatori finali o, per la rete di trasmissione, imprese fornitrici).

Per quanto riguarda la regolamentazione del mercato interno del gas sono state poste in evidenza una serie di tematiche quali le condizioni e le tariffe d'accesso, i requisiti per assicurare un efficiente grado di interoperabilità tra

le reti e i diversi sistemi nazionali, l'armonizzazione e la sicurezza delle forniture. Tali temi sono stati oggetto di discussione della prima riunione del *Forum* europeo per la regolazione nel settore del gas tenutasi in Madrid il 30 settembre e il 1 ottobre 1999. Nel corso della discussione sono stati identificati alcuni elementi che richiedono un ulteriore approfondimento quali: le condizioni per l'uso dei depositi di stoccaggio da parte dei clienti idonei e delle imprese del gas; la determinazione delle tariffe per l'uso delle strutture dell'industria del gas inclusi la trasmissione, la distribuzione e i servizi ancillari; le regole da applicare agli scambi di gas naturale tra gli Stati membri, con particolare riferimento all'uso degli *interconnectors* e le relative tariffe.

Gruppi di monitoraggio

L'Autorità ha partecipato, in qualità di osservatore, alla seconda riunione del gruppo informale di monitoraggio costituito dalla Commissione Europea per seguire il processo di trasposizione negli Stati membri della Direttiva concernente norme comuni per il mercato interno del gas naturale. Il gruppo è stato costituito nel 1998 al fine di consolidare un'interpretazione comune delle disposizioni della Direttiva e di facilitare l'interpretazione degli aspetti più controversi. Gli argomenti chiave sui quali si è focalizzata la discussione riguardano le obbligazioni di servizio pubblico come l'accesso agli stoccaggi, la separazione contabile, le tariffe d'accesso alla rete, la cogenerazione, l'autorizzazione alla costruzione e all'uso di nuovi gasdotti, i contratti *take or pay*, l'interoperabilità delle reti, la reciprocità e le misure di armonizzazione.

Forum dei regolatori UE

I Forum europei sulla regolazione del settore dell'elettricità e del gas naturale sono stati istituiti per iniziativa congiunta della Commissione europea e della Presidenza del Consiglio dell'Unione europea al fine di facilitare la realizzazione di un mercato unico nei due settori.

Con i Forum europei sulla regolamentazione la Commissione europea intende assicurare che l'attuazione delle Direttive europee non conduca alla creazione di mercati dell'energia elettrica e del gas tra loro separati ma alla realizzazione di un effettivo mercato unico dell'energia capace di generare benefici mediante sinergie e condivisione delle risorse. A tal fine, si rende necessario affrontare in modo coordinato gli ostacoli agli scambi transfrontalieri dovuti a differenti regolamentazioni nazionali e altri problemi non risolti dalle Direttive europee di liberalizzazione.

Ai Forum europei partecipano tutti gli organismi degli Stati membri (Autorità indipendenti di regolazione là dove istituite e i ministeri competenti degli Stati membri) con l'obiettivo di ricercare il consenso per risolvere i problemi posti dalla realizzazione di un mercato europeo dell'energia. Con la scelta di costituire i Forum di regolazione la Commissione ha voluto ridurre l'onere della produzione di nuova normativa in favore dell'adozione di decisioni per consenso e del reciproco impegno al loro rispetto.

Ai Forum sono invitati a partecipare rappresentanti di associazioni degli operatori del mercato e delle associazioni dei consumatori.

Le riunioni dei due Forum si tengono di norma con cadenza semestrale. Quello relativo all'energia elettrica ha luogo in Firenze, quello relativo al gas naturale in Madrid. La prima riunione del Forum sull'elettricità si è tenuta nel febbraio del 1998, mentre quella relativa al gas naturale nel settembre del 1999.

Collaborazioni internazionali con i regolatori indipendenti

Rapporti istituzionali operativi con CNE ed ERSE Il programma di collaborazione e di scambio di informazioni avviato sin dal 1997 dall'Autorità con gli organismi di regolazione spagnolo CNE (Comisión Nacional de Energía) e portoghese ERSE (Entidade Reguladora do Sistema Eléctrico) si è ulteriormente consolidato nel corso dell'anno. I rappresentanti dei tre organismi di regolazione, incontratisi in Roma il 7 ottobre 1999, hanno presentato gli aggiornamenti sui processi di recepimento della Direttiva europea 92/96/CE nei rispettivi paesi e sugli interventi di regolazione avviati o in corso e hanno discusso dei temi di interesse comune (vettoriamiento internazionale, identificazione e recupero degli *stranded cost*, problemi di reciprocità e organizzazione del mercato elettrico all'ingrosso). Nella stessa occasione sono stati presentati e valutati i risultati raggiunti in corso d'anno dai gruppi di lavoro congiunti avviati all'inizio del 1999 su temi tecnici di interesse specifico: qualità del servizio elettrico, servizi ausiliari e fiscalità e ambiente.

Seminario su *Criteria for Electricity Tariffs and Pricing*

Nell'ambito delle attività di collaborazione internazionale tra Italia, Spagna e Portogallo è nata l'esigenza di allargare ad altri paesi il confronto sull'evoluzione dei mercati elettrici, europei con particolare attenzione al ruolo svolto dai regolatori e alle problematiche connesse alla regolazione tariffaria in un contesto di liberalizzazione ed integrazione. L'8 ottobre 1999 l'Autorità, d'intesa con CNE ed ERSE, ha organizzato in Roma un seminario su *Criteria for Electricity Tariffs and Pricing* al quale hanno partecipato i rappresentanti di 18 organismi di regolazione europei, compresi i rappresentanti di alcuni paesi dell'est europeo e un osservatore della Commissione europea. Nel seminario sono state presentate le esperienze di regolazione nei diversi paesi con particolare attenzione alle forme di organizzazione del mercato, agli interventi volti alla promozione della concorrenza e alle metodologie di regolazione tariffaria relative al segmento della trasmissione e distribuzione così come a quello della fornitura ai clienti vincolati.

L'istituzione del *Council of European Energy Regulators*

Nel corso del 1999 l'Autorità, in stretto coordinamento con i regolatori spagnoli e portoghesi, si è fatta promotrice di un'iniziativa volta all'estensione delle attività di collaborazione internazionale ad altri regolatori indipendenti europei. In una prima riunione, a cui hanno partecipato rappresentanti di 10 organismi di regolazione, tenutasi in Londra il 21 gennaio 2000, sono stati messi a punto in un documento gli obiettivi e le modalità di funzionamento dell'iniziativa e definito un primo programma dei lavori.

In data 7 marzo 2000 è stato siglato a Bruxelles il memorandum d'in-

tenti che sancisce l'istituzione del *Council of European Energy Regulators* al quale hanno aderito gli organismi di regolazione di Belgio, Finlandia, Inghilterra, Irlanda, Nord-Irlanda, Italia, Norvegia, Olanda, Portogallo, Spagna e Svezia. Il Consiglio, al quale possono aderire le istituzioni dei paesi firmatari dei Trattati europei o che abbiano trasposto nella legislazione nazionale almeno una delle due Direttive energetiche, si riunisce almeno due volte l'anno ed è coordinato da un Presidente e da una Segreteria tecnica.

Scopo dell'iniziativa è quello di creare un meccanismo di cooperazione e scambio di informazioni tra regolatori indipendenti europei al fine di addivenire in tempi più rapidi ad un'effettiva liberalizzazione del settore energetico anche attraverso l'implementazione e lo sviluppo delle Direttive europee. I promotori dell'iniziativa si prefiggono l'obiettivo di raggiungere una posizione comune sui temi del confronto con l'industria energetica, la Commissione europea e le altre istituzioni. I primi temi su cui sono stati avviati i lavori riguardano le tariffe di vettoriamiento internazionale, la gestione delle congestioni e l'armonizzazione delle condizioni di accesso alla rete europea di trasmissione.

A tal fine è stato definito un programma annuale che prevede il coordinamento dei membri del Consiglio in vista delle riunioni dei due *Forum* europei per la regolazione dell'energia elettrica e il gas naturale e uno schema di scambio di informazioni comprendente gruppi di lavoro internazionali su tematiche specifiche del servizio elettrico (qualità del servizio, *benchmarking* e fiscalità e ambiente), la creazione di un sito *internet* e lo sviluppo di attività di formazione interna e organizzazione di seminari.

ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE

Le consultazioni con i soggetti interessati

L'Autorità ha adottato sin dalla sua costituzione una metodologia volta a garantire la massima trasparenza nei processi decisionali con valenza esterna, coinvolgendo direttamente in procedure di consultazione consolidate le parti interessate e le associazioni che ne rappresentano gli interessi. Queste prevedono la diffusione delle proprie proposte di regolazione, generalmente comprensive dello schema di provvedimento, la raccolta delle osservazioni scritte e, in casi di particolare rilevanza il confronto diretto con i soggetti coinvolti in apposite audizioni speciali.

Nel periodo compreso tra aprile 1999 e aprile 2000, l'Autorità, utilizzando anche il proprio sito Internet, ha diffuso dieci documenti per la consultazione e raccolto le osservazioni di tutti i soggetti interessati. Nel caso di cinque provvedimenti di particolare rilevanza quali la regolazione della qualità commerciale nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale, la continuità del servizio elettrico, le condizioni e le tariffe di fornitura di energia elettrica ai clienti vincolati e i criteri per la determinazione delle tariffe di distribuzione e vendita dei gas distribuiti a mezzo di reti urbane l'Autorità ha tenuto presso la propria sede di Milano e gli uffici di Roma audizioni speciali in cui sono state raccolti ulteriori commenti e osservazioni alle proposte presentate.

Nei giorni 30 giugno e 1 luglio 1999 l'Autorità ha tenuto in Roma audizioni periodiche con le associazioni, previste ai sensi del proprio *Regolamento per le audizioni periodiche*. Oggetto delle audizioni periodiche è stata la presentazione del rendiconto dell'attività svolta dall'Autorità nel periodo compreso tra aprile 1998 e aprile 1999 e dei programmi in corso di svolgimento.

TAV 71 SINTESI DELLE ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE NEL PERIODO
MAGGIO 1999-APRILE 2000

TITOLO DEL DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE	DATA DI DIFFUSIONE	TIPO DI CONSULTAZIONE
Disciplina dei livelli specifici e generali relativi ai fattori commerciali di qualità dei servizi di distribuzione e vendita dell'energia elettrica e del gas	17 giugno 1999	Consultazione scritta e audizioni speciali fra settembre e ottobre 1999
Modalità di riconoscimento e verifica della qualifica di cliente idoneo e istituzione dell'elenco dei clienti idonei	18 giugno 1999	Consultazione scritta
Schema di contratto tipo per il vettoriamiento dell'energia elettrica	4 agosto 1999	Consultazione scritta
Direttive da impartire al Gestore della rete nazionale per l'adozione di regole tecniche ai fini della connessione alla rete di trasmissione nazionale, della sicurezza e dell'inter-operabilità delle reti elettriche	4 agosto 1999	Consultazione scritta
Trattamento delle importazioni di energia elettrica nel caso che risultino insufficienti le capacità di trasporto disponibili ai sensi del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79/99, art. 10, comma 2	28 ottobre 1999	Consultazione scritta
Condizioni di fornitura per il servizio di vendita dell'energia elettrica ai clienti vincolati	17 dicembre 1999	Consultazione scritta e audizioni speciali nel dicembre 1999
Regolazione della continuità del servizio di distribuzione dell'energia elettrica	24 novembre 1999	Consultazione scritta e audizioni speciali nel dicembre 1999
Regolazione delle tariffe del servizio di fornitura di energia elettrica ai clienti vincolati	27 novembre 1999	Consultazione scritta e audizioni speciali nel dicembre 1999
Regolamento recante procedure e criteri ai fini della valutazione della compatibilità delle richieste di vettoriamiento con la salvaguardia della sicurezza di funzionamento del sistema elettrico nazionale	9 febbraio 2000	Consultazione scritta
Criteri di determinazione delle tariffe di distribuzione e vendita dei gas a mezzo di reti a media e bassa pressione	13 aprile 2000	Consultazione scritta e audizioni speciali da tenersi nel mese di giugno 2000

Modifiche delle procedure di consultazione

Nel corso del 1999, l'Autorità, con delibera del maggio 1999, n. 56, ha proceduto alla revisione del suo *Regolamento per le audizioni periodiche delle formazioni associative di consumatori e utenti, delle associazioni ambientaliste, delle associazioni sindacali delle imprese e dei lavoratori e per lo svolgimento di rilevazioni sulla soddisfazione degli utenti e l'efficacia dei servizi*, emanato con delibera 16 maggio 1997, n. 44.

Dopo una prima fase di sperimentazione si è avvertita l'esigenza di procedere ad un aggiornamento dei criteri di rappresentatività delle diverse formazioni associative, in conseguenza dell'entrata in vigore della disciplina organica sui diritti dei consumatori e degli utenti, introdotta dalla legge del 30 luglio 1998, n. 281, e della istituzione delle procedure per l'iscrizione all'elenco, presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, delle associazioni dei consumatori, ai sensi del decreto ministeriale del 19 gennaio 1999, n. 20.

Le modifiche più importanti del *Regolamento per le audizioni periodiche* dell'Autorità sono così riassumibili:

- le associazioni dei consumatori ed utenti, per essere accreditate, dovranno attestare di essere incluse nell'elenco istituito presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;
- le associazioni possono richiedere integrazioni all'ordine del giorno fino a dieci giorni prima della data fissata per l'audizione;
- nella richiesta di accreditamento presso l'Autorità, sono state recepite le nuove forme di semplificazione introdotte dalla legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative e dal Decreto del Presidente della Repubblica del 20 ottobre 1998, n. 403, vale a dire la possibilità di sottoscrivere l'istanza dinanzi ad un funzionario dell'Autorità, ovvero di presentarla congiuntamente a copia fotostatica del documento di identità del sottoscrittore.

Rimangono inalterate le previsioni relative allo svolgimento di audizioni speciali, che l'Autorità può convocare per la raccolta di osservazioni relative ai propri documenti di consultazione o alle versioni preliminari dei provvedimenti, prima dell'approvazione di delibere di interesse generale. A tali audizioni, che affiancano le consultazioni svolte in forma scritta, sono invitati, sulla base della materia trattata, i soggetti interessati.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO

Nel periodo tra il maggio 1999 e l'aprile 2000, l'Autorità ha proseguito nel programma di controlli tecnici, ovvero di quegli interventi in loco non restrittivi, eseguiti ai sensi dell'art. 2, comma 22, della legge n. 481/95. Seguendo le esigenze delle attività degli uffici dell'Autorità, il programma dei controlli tecnici ha assunto una connotazione diversa da quella del corrispondente programma dell'anno precedente: sono divenuti prevalenti i controlli sulla qualità del servizio sia nel settore elettrico, sia nel settore del gas e sono iniziati i primi controlli derivanti dagli obblighi e dalle competenze conferite in capo all'Autorità dal dlgs. n.79/99. I controlli sulla qualità del servizio sono stati di tipo sistematico (a campione) al fine di validare le informazioni già acquisite dall'Autorità. In particolare, i controlli del settore elettrico sono stati propedeutici alla regolamentazione della continuità del servizio, cioè al riconoscimento per gli esercenti, attraverso la tariffa elettrica, dei miglioramenti conseguiti nella continuità del servizio dall'anno 2000. I controlli per gli adempimenti tariffari e le modalità del servizio gas e quelli per le provvidenze ex provvedimento CIP n. 6/92 per i produttori di elettricità, sono stati di tipo straordinario, con interventi eseguiti in ordine ad inadempienze a fronte di regolamenti, a richieste di consumatori e utenti, ad istanze di soggetti.

Anche le modalità di esecuzione dei controlli tecnici sono cambiate rispetto all'anno precedente. Sono stati ampliati i tipi di verifiche effettuate in ciascun intervento avviando, laddove praticabile, controlli multiscopo mantenendo costante l'impegno del personale dell'Autorità. Tutto ciò è reso possibile dalla maturità acquisita dopo un anno di attività e dall'acquisizione di ulteriori risorse specialistiche tramite un accordo di collaborazione con l'ENEA.

Nel periodo che tra maggio 1999 e aprile 2000, sono stati effettuati 41 controlli tecnici (oltre 90 dall'inizio dell'attività) su un insieme di 39 soggetti, di cui 17 esercenti il servizio di distribuzione del gas e 22 produttori e distributori di elettricità, sufficientemente rappresentativo dei campi di competenza dell'Autorità.